

CINEMA Ciclo in attesa di una prima teatrale

Questa sera Una scena di "Killer of sheep", primo film della rassegna

All'Araceli quattro film dedicati a Wilson

Il tema dell'identità afroamericana indagato anche dal drammaturgo

VICENZA

●● Un ciclo di quattro film, tutti di mercoledì sera alle 21 al cinema Araceli di Vicenza, per indagare il tema dell'identità afroamericana, attraverso approcci cinematografici differenti e lo sguardo di quattro diversi registi americani afrodiscendenti. Una programmazione, a ingresso libero, curata da Francesco Lughezzani e Luca Mantovani del Circolo del Cinema di Verona, nell'ambito dell'iniziativa The Wilson Project dedicata al drammaturgo afroamericano August Wilson. I film saranno in lingua originale con sottotitoli in italiano, preceduti da una breve introduzione e seguiti da un dibattito, con la partecipazione del regista Renzo Carbonera, che sta curando il primo allestimento italiano di "Jitney" di August Wilson, che verrà presentato in anteprima assoluta il 12 maggio al Teatro Astra, e dell'esperto di cinema afroamericano Francesco Lughezzani.

Killer of sheep è il primo appuntamento, questa sera alle 21. Uscito nel 1978, è il film d'esordio dello scrittore-regista Charles Burnett. Ambientato nella popolare area afroamericana di Watts, a Los Angeles, racconta di un uomo determinato a mantenere in-

tatta la sua famiglia e la sua anima mentre lavora al mattatoio: un classico della L.A. rebellion.

Si proseguirà il 26 aprile con Fences, diretto e interpretato da Denzel Washington nel 2016 e tratto dall'omonima pièce teatrale di August Wilson, che racconta le difficoltà di una famiglia di Pittsburgh che durante gli anni Cinquanta lotta contro la segregazione razziale. La pellicola ha ottenuto quattro nomination agli Oscar 2017, vincendo il premio Miglior attrice non protagonista per Viola Davis.

Get out, diretto da Jordan Peele, è la terza proposta, il 3 maggio. Film del 2017, segna il debutto alla regia di Peele con il suo sguardo horror-politico: Chris (Daniel Kaluuya), un giovane afroamericano, visita la tenuta di famiglia della sua fidanzata bianca (Allison Williams) e rimane intrappolato nella vera, sinistra ragione dell'invito.

Chiude il ciclo, il 10 maggio, lo sguardo comico-politico di Sorry to bother you (2018), esordio alla regia di Boots Riley: Cassius Green, un telegiornalista nero con problemi di autostima, scopre di avere un magico potere nel riuscire a vendere agli altri e inizia a scalare i ranghi della sua compagnia, che offre prodotti e servizi atroci.

TEATRO

Una fiaba in musica domani al Comunale



Autore Roberto Greppi

VICENZA

●● A un anno dal successo di "A Fiordiraso", la commedia musicale di Mario Lanaro, domani la Società del Quartetto presenta al Teatro Comunale di Vicenza un altro spettacolo dedicato al pubblico giovane nell'ambito del progetto "Nuove orecchie per il Quartetto": la fiaba musicale "L'acqua della vita" di Roberto Greppi. Alle due matinée assisteranno 1800 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta la provincia. Liberamente tratta da un racconto dei fratelli Grimm, "L'acqua della vita" narra la storia di un re malato e dei suoi due figli, uno perfido e crudele, l'altro buono e generoso. Fra i personaggi di contorno ci sono una bella e sfortunata principessa e una stravagante e pittoresca fattucchiera. Sul palco, una quarantina di musicisti fra membri del gruppo orchestrale Ensemble San Nicolò, il coro L'acqua della vita, e le cinque voci soliste: Sara Gramola, Flavia Del Giudice, Danilo Perotto, Alberto Spadarotto e Ludovico Dal Pra. La direzione è affidata a Alex Betto, con la regia di Andjela Bizimoska. Le scenografie nascono da una collaborazione con il liceo artistico statale di Verona, i costumi sono opera della sartoria solidale "Fili di bene" di Verona. Roberto Greppi si è diplomato in flauto dolce al Conservatorio di Vicenza, ha frequentato i corsi di composizione ai Conservatori di Verona e Mantova e attualmente prosegue i suoi studi con Pierangelo Valtinoni.